

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 62
id. semestre	27
id. trimestre	17
id. mese	8

Le associazioni non disdette si inteano rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non astraenti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (notorietà) — comunicati — dichiarazioni — ringraziameli cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina ca. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 a e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

PROTECTORATO E PRIGIONIA

I giornali ufficiosi, per dare necessità a virtù tolgono ogni valore alla denuncia del trattato d'Uccelli preannunziata dal re Menelik, dicendo che il protectorato dell'Italia sull'Abissinia, che Menelik scuote da sé, era un protectorato che non aveva mai esistito né di diritto né di fatto. La *Tribuna*, che più degli altri giornali si accalora in questa dimostrazione, pronunzia questa frase: *re proietto è re prigione*, e la pronunzia dopo avere citato esempi concludenti, cioè quello del Kedivè d'Egitto e quello del Bey di Tunisi, a cui i protectorati dell'Inghilterra e della Francia tolgono ogni libertà sovrana.

Ma la *Tribuna* non s'è accorta a quali conseguenze essa si esponeva pronunziandola; non ha badato che essa si faceva una confessione preziosa in ordine alla situazione della S. Sede in Italia.

« Re proietto è re prigione »; e che altra cosa è il Papa secondo la legge delle guarentigie, se non un re proietto? Ciò che aveva di sovrano per diritto proprio, gli è lasciato soltanto in forma onoraria e per concessione altrui. E se nessun'autorità italiana può assistere agli atti del Papa, se in questo pare gli abbiano lasciato maggior libertà che al Kedivè e al Bey, il privilegio è tutto a suo svantaggio. Infatti, se i due Principi africani sono sorvegliati d'avvicino, ciò accade perchè ancora conservano un diritto di comandare, e quindi la potenza hanno interesse a vedere in che modo essi esercitano questo comando.

Il Papa invece non è sorvegliato in casa sua, perchè gli è tolto ogni comando; perchè i suoi atti e i suoi ordini sono stati privati d'efficacia civile, e quindi non c'è pel Governo *protettore* nessun pericolo a lasciarlo operare a suo modo.

Il Papa è dunque un proietto la cui protezione è meno sensibile, in alcuni punti, soltanto perchè la spogliazione è stata più completa prima; ma a lui la frase: *re proietto è re prigione*, si applica tanto meglio, in quanto che ai pochi privilegi lasciategli, s'è dato il carattere di dono gratuito da parte dell'Italia, mentre l'Inghilterra e la Francia, mutilando il potere del Kedivè e del Bey, almeno non si davano il merito d'averli essa fatti principi. Al Papa invece si è detto, che Egli per sé non sarebbe nulla, e che tutto dove alle guarentigie, le quali, almeno in titolo, l'hanno creato sovrano.

La prigione del Papa è quindi, anche secondo i concetti della *Tribuna*, più completa e più evidente di quella dei principi africani, perchè a questi è toccata soltanto una limitazione, a lui invece è toccata la privazione di ciò che era sostanziale nella sua sovranità, e a quella sovranità di forme che gli è stata lasciata si dette il carattere di cosa donata e quindi più umiliante e precaria se da Lui fosse stata accettata.

IL CONCISTORO PUBBLICO DI IERI

Ieri mattina nella Sala Regia il Santo Padre ha tenuto il Concistoro pubblico nel quale ha imposto il Cappello Cardinalizio agli Eminentissimi Di Pietro, Sanz y Forés, Meignan, Thomas, Galimberti, Vaszary, Graniello e Sarto.

Quindi ha tenuto nella Sala del Concistoro, il Concistoro segreto, nel quale ha pubblicato i seguenti Vescovi:

Cardinal Sarto promosso da Mantova alla sede Patriarcale di Venezia;

Monsignor Gonzales da Ibarra alla sede arcivescovile titolare di Sinnada, coadiutore con successione dell'Arcivescovo di Quito;

Monsignor Coullié da Orleans alla sede arcivescovile di Lione;

Mons. Combes da Costantina a Cartagine;

Mons. Labouré da Le Mans a Rennes;

Mons. Larrain Gadarillas da Martirópolis ad Anazarbo;

Mons. Hantin da Evreux a Chambéry;

Mons. Rimely a Neosolio;

Mons. Guisasa da Osmà;

Mons. Ortíz a Chihuahua;

Sacerdote Van der Stappen a Joppe, ausiliare al Cardinale Arciv. di Malines;

Sacerdote Boneo ad Arsinoe e ausiliare dell'Arcivescovo di Buenos-Ayres;

Sacerdote Epinoza a Tibernopoli, ausiliare dell'Arcivescovo di Buenos-Ayres;

Sacerdote Carter ad Antedone;

R. P. Vocher al Monastero della B. V. M. di Maris Stella e Priorato della B. V. M. di Auya Maggiore.

Quindi il S. Padre notificò la elezione alle seguenti chiese fatta per Breve.

Mons. Hennessy alla sede di Dubuque negli Stati Uniti elevata a Metropoli;

Mons. Kain ad Ossirineo, coadiutore con successione dell'Arciv. di S. Luigi nel Missouri.

Mons. Soult a Leontopoli, Amm. apost. della diocesi della Guadalupe;

Mons. Melizan da Jaffa a Colombo;

Mons. Chapelle a Sebastia, coadiutore con successione dell'Arcivescovo di Santafe negli Stati Uniti;

Mons. Tonti da Sarno a Sardi, Delegato apostolico di S. Domingo.

Mons. Burke da Cheyenne a S. Giuseppe nel Missouri;

Sacerdote Morice a Les Caies in Haiti, ed Amministratore della diocesi di Porto Principe, Gonaives e Les Caies.

Sacerdote Delany a Laranda, coadiutore con successione dell'Arcivescovo di Hobart;

Mons. Bitter a Doliche, Vicario apostolico di Svezia;

P. Staal della Compagnia di Gesù a Mauricastro Vicario apost. di Batavia.

R. P. Ibaner dei Predicatori ad Amizone Vicario Apost. di Amoi in Cina.

Sacerdote Cardot a Limira, coadiutore con successione al Vicario Apost. della Birmania Meridionale.

Sacerdote Lasagna dei Salesiani a Tripoli.

Al Concistoro pubblico assistevano numerosissimi il Corpo diplomatico, l'aristocrazia e moltissimi stranieri. Nella Sala Ducale moltissima gente era stipata sul passaggio del corteggio ed ha vivamente applaudito il S. Padre tanto al venire che al ritorno.

I NUOVI CARDINALI

Giuseppe Maria Graniello, barnabita

Monsignor Giuseppe Maria Graniello è nato in Napoli nel 1834. Compì con successo il corso degli studi letterari nelle scuole pubbliche del Collegio di S. Maria di Caravaggio, nella predetta città, e si distinse fra i suoi condiscipoli per il suo amore al lavoro, nonché per la sua rara modestia e la sua esemplare bontà. A 16 anni chiese di entrare nell'Ordine dei Chierici Regolari Barnabiti, che l'avevano educato, e fece il suo noviziato nella provincia di Napoli. Dopo la sua professione dei voti semplici, intraprese lo studio della filosofia nello « scolasticato » di Macerata; quindi fu inviato a quello di Roma per intraprendere il corso della teologia. All'età di 20 anni compì professò i voti solenni il 5 agosto 1855, e due anni dopo fu ordinato sacerdote. Malgrado la delicatezza della sua costituzione e della sua salute, i suoi progressi nelle scienze e il suo amore al lavoro lo designarono ai superiori per l'ufficio di Lettore di teologia nello Scolasticato di Roma. Egli si dedicò a tale insegnamento per 14 anni, fino al 1874, ad eccezione di un anno il cui suo stato di salute l'obbligò ad un riposo assoluto, e di un altro anno ancora durante il quale per lo stesso motivo fu inviato a respirare l'aria di Napoli. Quivi insegnò storia nel liceo del Collegio. La sua fama di scienziato lo designò al Santo Padre Pio IX il quale chiamollo a far parte della Con-

gregazione delle Indulgenze e Sante Reliquie in qualità di Consultore. Era il 1867 e Mons. Graniello non aveva allora che 33 anni. Lo stesso anno egli fu aggregato come *Qualificatore* alla importante Congregazione del S. Ufficio. Nel 1870 venne altresì nominato consultore della Congregazione del Concilio e, nel 1873, fu definitivamente nominato consultore del Santo Ufficio. Nel 1877, il Capitolo generale dei Barnabiti lo nominò procuratore generale dell'Ordine, incarico che la fiducia dei confratelli gli confermò fino al momento in cui l'alto discernimento di Leone XIII lo chiamò, in data del 31 dicembre 1891, al posto di segretario della Congregazione dei Vescovi e Regolari. Sua Santità l'aveva precedentemente nominato consultore della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari. Il posto di segretario della Congregazione dei Vescovi e Regolari esigeva che egli fosse elevato alla dignità episcopale, ed in fatti nel Concistoro della Quaresima del 1892, il Sommo Pontefice lo preconizzò arcivescovo titolare di Cesareia del Ponto. L'E. mo cardinale Monaco la Valletta lo consacrò nella domenica di Passione dello stesso anno, nella chiesa di S. Carlo al Corso.

Come consultore delle più importanti Congregazioni romane e specialmente come segretario dei Vescovi e Regolari, il suo avviso faceva autorità, perchè sempre ispirato dallo zelo per gli interessi della Santa Sede, nonché da una dottrina sicura, piena di tatto e di saggezza. Ed ora chiamato a dare i suoi consigli nell'augusto Senato della Chiesa, egli renderà, senza dubbio, nuovi ed importanti servizi che costituiranno un'altra splendida manifestazione della porpora romana di cui è rivestito.

Giuseppe Sarto

Mons. Giuseppe Sarto, vescovo di Mantova è uno dei più eminenti prelati italiani per la sua virtù, per la sua scienza e la sua eloquenza. Nato in Riese, diocesi di Treviso, il 2 giugno 1835, cominciò gli studi nel suo paese nativo. Quindi fu inviato al collegio di Castelfranco, nel Veneto, ove manifestò attitudine straordinaria in tutti i rami dell'insegnamento. Dopo brillanti successi, vestì l'abito ecclesiastico ed entrò nel Seminario di Padova, d'onde uscì per essere ordinato sacerdote nella cattedrale di Castelfranco da mons. Antonio Farina, vescovo di Treviso. Malgrado la sua giovane età gli venne affidata la chiesa di Tombolo; nel 1867 fu nominato curato di Salzano ove spiegò uno zelo apostolico che il Vescovo di Treviso riconobbe elevandolo alla dignità di canonico della sua cattedrale. Primitivo del capitolo, poi cancelliere e vicario generale del vescovado, egli trovò sempre nel suo zelo, anche in mezzo alle sue numerose occupazioni, tempo da dedicare al ministero diretto delle anime, particolarmente nel Seminario della diocesi del quale era direttore spirituale. La formazione perfetta del clero fu, in fatti, lo scopo speciale dei suoi sforzi, e lavorò senza stancarsi ad avvicinare tutti i preti posti sotto la sua direzione al tipo eterno dato dall'apostolo. *Sacerdos alter Christus*. Uno zelo così ardente dimostrava a sufficienza che Mons. Sarto aveva un'anima di vescovo. Quindi tutto il clero di Treviso applaudì, malgrado il dolore che aveva di perderlo, allorché apprese che nel Concistoro del 1884, il vicario generale del vescovado era stato preconizzato alla sede episcopale di Mantova.

Sua Em.za il cardinale Parocchi volendo dare alla città di Mantova, di cui egli è oriundo, nonché a mons. Sarto, del quale apprezzava altamente le splendide qualità, un segno particolare del suo attaccamento, consacrò da sé stesso il nuovo vescovo. Questi appena stabilito nella sua diocesi si occupò con ardore a rinnovare lo spirito ecclesiastico e a rialzare gli studi fra i sacerdoti affidati alle sue cure. Nelle riunioni pubbliche, nei congressi e particolarmente in quello di Piacenza, suscitò l'ammirazione e la fiducia di tutte le diocesi

d'Italia per la profonda cognizione delle grandi questioni che tanto interessano l'umanità nell'epoca nostra. Allo zelo ed all'autorità che egli ha saputo comunicare al suo clero si deve lo splendore con cui sono stati celebrati i centenari di S. Anselmo e di S. Luigi Gonzaga nella diocesi di Mantova. S. S. Leone XIII elevando Mons. Sarto agli onori della porpora cardinalizia, ha voluto porre in mostra, nel vescovo di Mantova, l'unione della scienza la più profonda con lo zelo apostolico il più infaticabile.

Sequestro di sonetti di un senatore

Leggiamo nella *Libertà* di Piacenza questa curiosa notizia che riceve da Parma:

« Giorni sono, per ordine del Procuratore del Re, veniva qui sequestrato un volume contenente alcuni sonetti d'argomento bancario e sapete perchè? Per offesa all'augusta persona del Presidente del Consiglio, onorevole Giolitti... »

« Ma il meglio si è che il Delegato di pubblica sicurezza, il quale pel sequestro, si recava alla tipografia del signor Ferrari e Pellegrini, editori del volume, seppe positivamente che autore dei sonetti incriminati era il senatore Filippo Linati, persona di nobilissimi sentimenti ed incapace d'offendere bassamente alcuno. »

« Che si abbia quindi proprio ad unire il Senato in alta Corte di giustizia, per giudicare l'offensore del Presidente del Consiglio? »

« Dopo tutto quello che avvenne qui si crede che si troverà modo piuttosto di mandare p. e. in Sardegna il troppo zelante magistrato. Tanto più che questa soluzione potrebbe valere ad ingraziare quell'alto consesso verso il Ministro. »

A proposito del sequestro l'illustre signor conte Linati ha diretto al signor Procuratore la lettera seguente:

Parma, 11 giugno 1893.

Signor Procuratore Generale,

Dai sonetti intitolati: *Povera Italia!* dei quali V. S. Ill.ma fece eseguire il sequestro giovedì, otto del corrente mese nella tipografia Ferrari e Pellegrini, sono autore io qui sottoscritto.

Fu con alta meraviglia che io ho visto compiersi quell'atto a mio danno in tanta licenza di stampa, in un paese, dove non avrei più nulla di sacro, dal nome santo di Dio all'onore dell'ultimo dei cittadini. Sono 33 anni che seggo nel maggior consesso politico del Regno; sicché tutte le leggi che governano io le ho cribrate ad una ad una, e non ho d'uopo che altri m'insegni fin dove posso essere in terra libera sindacabili da un libero cittadino.

I miei Sonetti suonano biasimo a molte delle nostre leggi; ma in un paese retto a libero reggimento, qual'altra via che il biasimo rimane a correggerla? Ma le istituzioni fondamentali del Regno, ma i principi santi della religione e della morale che troppo spesso si lasciano indifesi, da chi avrebbe il debito di tutelarli, io non li violai.

Non potevo farlo né per la mia dignità, né per la mia coscienza, né per l'alto ufficio che occupo nello Stato. Protesto dunque altamente contro l'indebito sequestro che mi torna di danno e di offesa, e in nome della giustizia invoco da Lei che voglia immediatamente revocarlo.

Così verrà posto in sodo che la libertà della stampa, è un diritto sacro ed inviolabile del cittadino, e non dipende dal giudizio individuale di un magistrato più o meno sollecito di mostrarsi zelante del pubblico diritto.

E intanto mi dico suo devoto servo

FILIPPO LINATI
Senatore del Regno.

Gli effetti dell'educazione liberale

Da un libro del signor Ioly, che è stato premiato dall'Accademia delle scienze morali e politiche a Parigi, togliamo i seguenti dati sulle condizioni della criminalità in Francia.

Durante gli ultimi cinquant'anni, la criminalità in Francia è aumentata in modo spaventevole. La violenza è aumentata di 51 1/2 0/0; il suicidio di 161 0/0; l'immoralità di 240 0/0; la mendicizia e il vagabondaggio di 430 0/0.

Il numero dei delitti di cui gli autori sono rimasti sconosciuti è salito da 9000, come era nel 1845, a 75,000.

Osserva il signor Ioly che nelle provincie ove l'agiatezza è più diffusa la criminalità non è minor, anzi egli rileva che la ricca e pacifica Normandia ove i depositi alle casse di risparmio vanno sempre aumentando, è appunto il paese che offre la maggior proporzione di delinquenti. Le classi ove la criminalità ha fatto meno strada sembrano essere le classi agricole. Infatti da una statistica del 1880 risulta che su 485 accusati, distinti per professioni, soltanto otto erano agricoltori. Un'altra osservazione fatta dal Ioly è che una progressione costante stabilisce che i reclusi si rinvengono più spesso fra le persone che sanno leggere e scrivere che fra gli illetterati.

Il signor Ioly attribuisce quest'aumento di criminalità ai presenti sistemi d'educazione laica e liberale.

I piroscafi perduti nel 1892

Dalla statistica compilata dal Bureau Veritas sui sinistri marittimi, rileviamo che nell'anno 1892 andarono perduti 145 vapori di un tonnellaggio complessivo di 132,962 tonnellate, ripartiti per nazionalità nel modo seguente:

82 inglesi, tonn. 80,431 — 13 francesi, tonn. 9733 — 11 germanici, tonn. 12,400 — 7 norvegesi, tonn. 6798 — 6 spagnuoli, tonn. 6516 — 6 svedesi, tonn. 2784 — 7 americani, tonn. 4154 — 4 brasiliani, tonn. 2000 — 3 giapponesi, tonn. 1124 — 2 portoghesi, tonn. 276 — 2 greci, tonn. 2549 — 1 argentino, tonn. 200 — 1 austriaco, tonn. 788 — 1 danese, tonn. 766 — 1 russo, tonn. 1428.

Il 1892 va segnalato in modo speciale per la perdita di grandi vapori splendidamente equipaggiati, facendo il servizio postale e di passeggeri.

Nessun piroscapo di bandiera italiana fu perduto.

ITALIA

Milano — Per gli spezzati d'argento — Il Comizio degli esercenti milanesi nel Ridotto della Scala, al quale aveva aderito anche la nostra Società fra industriali e commercianti, finì in modo tumultuoso — causa l'intervento degli anarchici. Volarono iugni, bastonate, seggiate; fu infranto uno specchio; parecchi — e fra gli altri, il deputato Beltrami — perdettero il cappello od ebbero stracciate le vesti. Venne proce-

LA PALA RESTAURATA

della Pieve di S. Lorenzo Martire in Buja

In una mia recente gita a Buja ebbi occasione di vedere ed ammirare nella Chiesa matrice in Monte, un dipinto restaurato del Grassi, rappresentante il martirio di S. Lorenzo, e nel darne una succinta notizia, mi pare esser doveroso di dire, che «l'arte friulana ha riacquisito un'opera insigne ch'era perduta».

Il restauro è stato fatto dal co. Valentinis; e questa, se mai altra, è la volta che il suo lavoro merita proprio il nome di *rigenerazione*, perchè è proprio il caso di vita ridata. Gli studiosi dell'arte sanno quanto di G. B. Grassi udinese hanno scritto gli storici di casa; il Vasari, il Lanzi, Mons. De Renaldi e il Co. di Maniago. Lo chiamano — pittore ed architetto eccellente — pittor nobile, buon compositore, disegnatore franchissimo — tutti pot' accordano nel dire che i lavori suoi hanno molto del tizianesco, e tal pregio glielo riconobbero specialmente in questo quadro del S. Lorenzo di Buja.

Ma così potevano sentenziare coloro che avevano avuto la compiacenza di vedere quell'opera in buono stato di conservazione: gli altri dovevano *giurare in verbo magistri*.

E diffatti chi poteva sotto quella stratificazione di polvere e di sudiciume indovinare il magico colorire del Vecellio, anzi intravedere bellezza alcuna di compo-

sizione e di disegno? Lo si diceva macchinoso per eufemismo per non dirlo parvageno; che tale appunto era l'effetto prodotto nel riguardante, dacché la tetraggine avendo alterato ogni rapporto fra colori e tolti ogni traccia di prospettiva aerea, non ne risultava che un ammasso di figure senza contorni, senza piani e senza distacco.

La paziente ed intelligente opera del co. Valentinis ha rivelato tutta la vaghezza che il Grassi aveva trasfusa nella sua tela e che il tempo, la noncuranza e forse qualche inconsulto restauro le avevano tolta.

Con lo splendore dunque d'una tavolozza veneta della più bell'epoca l'autore ha raffigurato sul davanti, al basso del quadro, il Santo Dacono disteso sulla grata di ferro, sotto cui, con ributtante cinismo, attizza i carboni ardenti un manigoldo. Lo scorcio del Martire quasi ignudo sfugge benissimo, e sul volto, pur nello spasmo dei muscoli, si legge una serena rassegnazione e quasi una gioia di paradiso. Qual differenza dal Laocoonte, sulla cui faccia appariscono soltanto le contrazioni d'un disperato dolore! A destra e a sinistra del Santo stanno le Sante Lucia e Margherita e i Santi Gervasio e Protasio: belle figure con belle pieghe e bellissime le armature dei guerrieri.

Dietro questo primo piano sta il tiranno seduto *pro tribunali* con una fisionomia di volgare malignità e altri attori e spettatori del truce dramma, tutti con bei caratteri di teste, specialmente quella d'un vecchio che legge come stesse esaminando il processo, e sempre condotte con tinte robuste

d'una Sofia donò a nome della città un servizio da tavola in argento per cento persone.

Russia — Un altro attentato contro lo Zar — Si ha da Leopoli: «A Peterhoff, residenza estiva dello zar, ove lo zar stesso avrebbe dovuto recarsi domani con la famiglia, furono scoperte nelle cantine del palazzo imperiale otto bombe cariche di dinamite. Furono arrestati 11 servi dello zar affigliati al partito nichilista. In quest'ultimo attentato sono compromesse tre donne».

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 16 GIUGNO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Ore 7 ant. Termometro 20.6

Min. Ap. notte 13.7

Barometro 750.5

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione stazionaria.

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 26.2 Minima 14.4

Media 20.464 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4.7	Leva ore 6.1 a
Passa al meridiano » 11.57.18	Tramonta 10.25 p
Tramonta » 7.47	Età giorni 2.3
Fenomeni:	

Onore al merito

Chi, la scorsa settimana, si fosse portato a visitare lo studio del pittore Masutti, avrebbe avuta la fortuna di ammirare dipinto sopra una tela un bellissimo S. Antonio di Padova.

Ormai è risaputo che il Masutti, quale artista decoratore gode altissima fama non solo fra noi, ma benanco nelle maggiori città d'Italia, essendo stato chiamato per importanti lavori a Roma, Milano, ed altrove, ma chi ha potuto vedere questo nuovo lavoro del quanto bravo altrettanto modesto artista concittadino resta convinto che questi sa trattare da maestro la figura non meno che la decorazione.

Infatti il Santo è riuscito a meraviglia tanto nel complesso che nei dettagli.

Lo si vede campeggiare sur un fondo dorato, stile medioevale, seminato di gigli, in figura poco meno che al naturale, in atteggiamento di predicare. La mosca arida della mano in perfetta armonia coll'espressione persuasiva della faccia, la tunica sì bene appropriata con le pieghe con tanta naturalezza delineate, la mano sinistra riuscita stupendamente, il tutto insomma con tanta maestria eseguito fa ammirare questa tela quale un vero capolavoro artistico, un vero gioiello. — Un bravo di cuore al signor Masutti, cui auguriamo quella fortuna che merita la sua rara valentia.

Il quadro è stato ordinato dai frazionisti di Torreano ed a quest'ora si trova già al suo posto con soddisfazione e plauso di tutti.

Croce Rossa Italiana

Concorso internazionale per oggetti destinati al soccorso dei feriti in guerra con premi assegnati dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

e calde. Nel mezzo del quadro costituisce il fondo della scena un fabbricato semicircolare con gradinata e loggia a colonne, che potrebbe essere l'atrio di un tempio pagano e negli intercolonnii s'aggirano figure ben messe e ben colorite.

La parte superiore è occupata da una gloria, nel mezzo della quale campeggia il Redentore con a destra la divina Madre, graziosa figura e a sinistra il Precursore: un po' al di sotto gli apostoli Pietro e Paolo in eleganti pose che ricordano Raffaello; in fine un raggiante angioletto che scende a coronare il martire Levita.

I due quadretti dello stesso Grassi che stavano a lati del dipinto descritto e che rappresentano due scene della vita del Santo: «la distribuzione delle elemosine e la comparsa al tribunale» sono oggi appesi alle pareti di fianco restaurati anch'essi con la solita abilità del conte Valentinis. Ora che ci è dato ammirarli in tutta la freschezza del loro colorito, nella bella distribuzione delle figure, nella varietà e verità dei tipi, si può se non dar ragione al Renaldi dello avere scritto che questa pittura «fu creata lavoro di Tiziano soltanto che non si ha scoperto il suo vero autore da pubblici Registri» almeno restarne meno stupiti.

Sicchè non posso concludere che col rallegrarmi con l'egregio rigeneratore e coll'applaudire allo zelo di quella devota popolazione che unita in santa gara al proprio Pastore, con illuminata liberalità sostenne le spese del restauro; mercè loro quella Chiesa superba di alta origine, oggi ridivenne ricca per il capolavoro del Grassi.

Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, per dare una prova di simpatia alla V. Conferenza Internazionale delle Società della Croce Rossa, tenutasi in Roma nell'aprile 1892, hanno stabilito di mettere a disposizione della Conferenza stessa una somma di *diecimila lire italiane* per un Concorso Internazionale a premi, pel perfezionamento dei mezzi atti a rimuovere colla maggior prontezza i feriti dai campi di battaglia, ed a trasportarli ai posti di soccorso.

Il concorso avrà luogo in Roma contemporaneamente all'esposizione internazionale di medicina ed igiene, nel mese di agosto 1893.

Il concorso ha per oggetto qualsiasi mezzo materiale diretto od indiretto, col quale si possa ottenere, facilitare, ed affrettare la rimozione dei feriti ed il loro rapido, sicuro e comodo allontanamento dal campo di battaglia, cominciando dalla linea del fuoco fino al primo Ospedale da campo, o fino a quei luoghi, dai quali l'ulteriore trasporto, possa farsi coi noti mezzi ordinari.

Il premio complessivo è di *lire diecimila italiane*, divisibile in due premi per migliori e più utili oggetti proposti, oltre un certo numero di medaglie di argento coll'effigie degli augusti Donatori.

I premi saranno conferiti in Roma da un giuri internazionale di 14 membri, nominati dal Comitato Centrale italiano della Croce Rossa.

Gli oggetti dovranno essere presentati al concorso non più tardi del Giorno 31 prossimo luglio.

Dagli oggetti presentati al concorso sarà fatta un'esposizione in Roma, nel periodo di tempo compreso fra il 15 settembre ed il 15 ottobre del corrente anno.

Le condizioni dettagliate del concorso e della esposizione risultano da uno speciale programma, che verrà distribuito a chiunque ne faccia domanda alle sedi dei Sotto Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana.

Esposizione italiana a Zurigo

Un telegramma da Zurigo che la esposizione dei prodotti italiani sarà aperta il 17 corrente alle 2 pom. A quella speciale, dovuta all'iniziativa del ministero di agricoltura parteciperanno centosette produttori di vini, nove di cognac, cinque di vermouth e trentacinque di oli.

Arresti

Ieri verso le ore 8 pom. dagli agenti di P. S. furono accompagnati al corpo di guardia i ragazzi Verri Attilio di anni 9 e sorella Maria di anni 11 da Terenzano perchè dinanzi al Caffè Dorta chiedevano l'elemosina.

Ieri verso le ore 8 1/2 pom. fu arrestato dagli agenti di P. S. Filippo Pietro di anni 16 pittore da Udine, abitante in via Rialto, perchè importunava quelli che si trovavano al Caffè Dorta, per avere mozziconi di zigaro.

Orologio rubato

A S. Vito al Tagliamento ignoti di notte dalla scuderia annessa all'albergo delle sorelle Giusti involarono in danno dello stalliere Follener Pietro un orologio d'argento che si trovava nel gilet appeso alla parete.

Truffa

A Pordenone il sedicente Rocchetti Alfonso vendette all'avv. Elero A. Buli e semi di fiori per Lire 22 assicurandolo che sa-

che ha recuperato, sottratto a certa imminente e irreparabile perdita.

Nè voglio ripartire da Buja senza aggiungere una parola di sincera ammirazione e lode per un'altra opera a cui qui vi si è dato mano. Si sta trasformando l'umile Chiesa di San Stefano in un magnifico tempio gotico a tre navi con gli sfondi ad abside, coi fenestroni come porta quello stile, con le colonne di pietra che sostengono svelti ed arditi archi ogivali, in somma sul modello di quella graziosa creazione che è la S. Maria dell'Orto in Venezia. Da pochissimi anni vi si posero le fondamenta e tra pochissimi si spera ancora di condurla a compimento. Cesserebbe ogni meraviglia se come in altre parrocchie, vi fossero dei fondi stanziati per tal opera, ma qui non si potè fare assegnamento per l'impresa se non sulla fede e pietà dei fedeli.

La fede trasporta le montagne, ha detto in sentenza il Divin Maestro, e ai gentili che deridevano questa divina parola, il Ven. Beda risponde con l'accennare al fatto di S. Gregorio Taumaturgo quando ebbe ad erigere la sua chiesa. Anche qui succede qualche cosa di analogo. I sassi del monte sono trasportati a costruire la sacra mole, *aptisque juncta novibus locantur in fastigio*, per un miracolo che non si arriva a spiegare attribuendolo a solo spirito di intraprendenza. Il sentimento magnanimo che dà tali risultati, deriva appunto dall'*habete fidem Dei* del Vangelo.

Gemonza, Giugno 1893.

B.

rebbro stati fiori di gran pregio ed invece si constatò che non avevano alcun valore.

In contravvenzione

A Codroipo furono denunciati Guerra Matteo e figlio Giacomo perchè vantando un preteso diritto, anzichè ricorrere all'autorità, abbatterono una chiavica di un fosso che appoggiava un lato su terreno di loro proprietà arrecando danno Pillan Giovanni e Minciotti Arrigo.

In rissa

Zavagno Beniamino in rissa per gelosia di donne riportò al collo lesione di roncola ad opera di Rizzi Antonio.

macchine hanno una forza di 30,000 cavalli. Porta 415 persone di equipaggio, 600 passeggeri di prima classe, 400 di seconda e 850 di terza.

Il salone da pranzo può dar posto per 400 persone.

E' insomma un vero gigante del mare!

Contro i vermi nei vasi da fiori

Per far morire i vermi che si trovano nei vasi con fiori basta annaffiare i vasi stessi con acqua nella quale si sia sciolta una piccola cucchiata di farina di senape per ogni 5 litri di liquido. Ciò non reca alcun danno alle piante.

Diario Sacro

Sabato 17 Giugno — ss. Ciriaca e Mosca vv. mm.

IL SECONDO NUMERO

del GIORNALE DI KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, è uscito il 16 giugno.

Sicuri di far cosa utile ai nostri lettori, ne riportiamo qui il sommario:

Gli insegnamenti di Kneipp. — La tesi polmonale. — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp (continuazione). — Atrofia dell'occhio. — La polvere delle strade. — L'ortica per conservare i capelli. — Il vino di miele. — Attenti ai piedi. — Per conservare la vista. — Come guarisce l'acqua. — Per ingaggiare i fanciulli. — Gli imprudenti. — Una cura a Würzburg. — Due parole del parroco Kneipp. — Guarigione da una pericolosa vertigine. — Sull'uso del sale. — In giro. — Corrispondenza. — Consultore medico. — Una buona notizia. — Posta economica.

A tutti quelli che vogliono mantenersi sani, e guarire delle loro malattie, raccomandiamo questo importantissimo periodico, che esce il 1.° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.° reale. In esso si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sulla idroterapia. Gli abbonati al GIORNALE DI KNEIPP possono inoltre avere consulto intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del GIORNALE DI KNEIPP, Via della Posta 16 — Udine.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presid. Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2.5.

Gianturco, sottosegretario di grazia e giustizia, rispondendo ad una interrogazione di Shiratti, dichiara essere fermo intendimento del ministro di grazia e giustizia, ora ammalato, e per il quale fa voti di pronta e completa guarigione, di condurre sollecitamente a termine i lavori onde predisporre il progetto di legge di quel catasto probatorio.

Gianturco risponde ad una interrogazione di Luzzatto A., che desidera conoscere se il guardasigilli conosca ed approvi le manifestazioni alle quali si sono abbandonati alcuni alti magistrati in un processo che si discute alla Corte d'Assise di Roma. Dichiara che conosce e non approva i giudizi cui si è abbandonato il commendatore Cepaldo. Sa che la Corte di Cassazione sta investigando se sia il caso di prendere delle misure al riguardo.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra all'articolo 8.

Fanno varie raccomandazioni: Afan de Rivera, Pais, Marazzi, San Severino, Galletti, Fulci, Pelloux, Cimbali, Cucchi e Mocenni.

Pelloux accetta le raccomandazioni, e fa le solite promesse.

Si approvano gli articoli fino al 15.

Si solleva la discussione sui collegi militarizzati.

Costantini sostiene la cattiva prova fatta da questi collegi, e propone quindi la riduzione di 80 mila lire sul capitolo 20.

Si rimanda il seguito della discussione a domani e si delibera di tenere domani seduta antimeridiana per la discussione di alcuni progetti di secondaria importanza; e dopo alcune comunicazioni della presidenza si leva la seduta alle 8 pom.

ULTIME NOTIZIE

La salute di Eula

Le notizie da Torre del Greco sulla salute del ministro Eula, recavano ieri l'altro sera un miglioramento: ma ieri mattina il ministro è nuovamente peggiorato e i medici vietarono le visite.

Un fulmine che incendia

A Genova ieri mattina all'alba si ebbe un violentissimo temporale. Un fulmine incendiò il deposito di legnami situato alle calate del molo vecchio. Il fuoco si comunicò ad altri tre depositi contigui divampano veemente. Accorsero guardie di finanza, pompieri, soldati e l'autorità. Dopo alcune ore l'incendio fu circoscritto.

I danni però furono gravissimi. Bruciarono completamente i depositi dei negozianti Salomone, Firpo, Scorza ed altri che si dicono assicurati. Fu scongiurato a stento il pericolo che l'incendio si comunicasse alle navi.

Elezioni politiche in Germania

Berlino 15. — Ecco i primi risultati delle odierne elezioni nella città di Berlino dei deputati al Reichstag. Prima circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Langenhans ed il socialista Tactow.

Seconda circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Virchow ed il socialista Fischer.

Quinta circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Baumbach ed il socialista Schmidt.

L'affare del Panama

innanzi alla Corte di Cassazione

Si ha da Parigi che la sentenza della Corte di Cassazione nell'affare del Panama dice che l'istruttoria aperta e la procedura seguita contro Carlo Lesseps, Fontane ed Eiffel mancano di base legale e costituiscono degli atti nulli che non possono interrompere la prescrizione. Dice inoltre che non vi è luogo a rinviare la causa davanti ad altra Corte di appello. Cotta non aveva ricorso in Cassazione. Fontane ed Eiffel furono messi immediatamente in libertà. Lesseps invece fu trattenuto, perchè deve ancora scontare la sua condanna per corruzione.

Alle manovre in Ungheria

Alle manovre d'autunno in Ungheria assisteranno l'Imperatore di Germania, il Re di Sassonia, il Duca di Connaught e il Principe Leopoldo di Baviera.

Le elezioni dei Reichstag

Londra 15. — Il Daily Telegraph ha da Berlino: Il risultato delle elezioni al Reichstag è incertissimo. Tuttavia è probabile che la legge militare sarà approvata.

Il cholera in Francia

Cette 14. — Oggi si ebbero quattro decessi per cholera.

Alla Mecca

Cairo 14. — Da venerdì alla Mecca si ebbero 155 decessi di cholera.

TELEGRAMMI

Londra 15 — Lo Czarevich e il Granduca d'Asia assisteranno al matrimonio del Duca di York.

Funkirchen 15 — Lo sciopero può considerarsi terminato. 2500 operai ripresero il lavoro.

Madrid 15 — (Camera) — Respinse con 97 contro 30 voti il controprogetto dei conservatori al bilancio. I conservatori continuano nell'ostruzionismo.

Lo sciopero degli avvocati sembra generalizzarsi.

Madrid 15 — Ieri alla Camera il ministro di giustizia biasimò lo sciopero degli avvocati fatto per protestare contro le sue riforme. Dice che il Governo agirà energicamente.

Notizie di Borsa

16 Giugno 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 97.10 a L. 97.30	
id. 1 lugl. 1893 » 94.93 » 95.13	
id. austr. in carta da F. 98.20 » 98.40	
id. » in arg. » 97.90 » 98.10	
Fiorini effettivi da L. 213.30 » 213.80	
Bancanote austriache » 213.30 » 213.80	
Marchi germanici » 128.25 » 128.60	
Maranghi » 20.81 » 20.85	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

DATE MEMORABILI

in quest'anno

31 AGOSTO

31 DICEMBRE

Estrazioni della Lotteria Italo-Americana, in Genova, alla presenza delle Autorità e del pubblico

GRANDI PREMI

da Lire 200.000 — 100.000
10.000 — 5.000 — 1.000 ecc.

tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna

Ogni Numero costa Una Lira

ed è accompagnato da

BELLISSIMI DONI

Chiedere il programma completo illustrato della Lotteria Italo-Americana ai principali Bancaieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868, Via Carlo Felice, 10 - Genova) e sollecitare l'acquisto dei biglietti, poichè pochi sono i disponibili.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo — Angolo di fronte Giacomelli UDINE

Il sottoscritto avverte il Reverendo Clero di aver aperto un nuovo negozio, con merce di recente acquisto e principalmente in Scozia, Circa, Renforç, Peruvien, Pettinati, Piquet neri tanto per paltò come per vesti talari, nonché flanelle, bianche e colorate, tele di puro lino, fazzoletti diversi ed ogni articolo di manifattura.

I prezzi vantaggiosi ottenuti dal nuovo acquisto mi mettono in grado di fornire i miei vecchi clienti e nuovi che volessero onorarmi con prezzi da non temere concorrenza alcuna.

A richiesta si spediscono campioni a domo illo.

MARTINUZZI FRANCESCO

THE MUTUAL

Life Insurance Company of New-York

« La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York »
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia

Cav. G. COLTELLETTI

-- 25 Piazza Fontane Morose -- Genova

Agente Generale in Udine

Attilio Baldini

Piazza Vittorio Emanuele.

LUIGI CUOGHI

Pianoforti ed Harmoniums

MERCATOVECCHIO

con Ingresso Vic. Pulési N. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature



G. Ferrucci

UDINE

Orologio a remontoir
tasabile

cor. sonneria

d'ore e quarti

Grande assortimento d'orologi e d'oreficerie d'ogni genere.

Prezzo giornaliero in L. Ital. valore legale	adeguato gior-naliero	Prezzo adeguato a tutt'oggi
Massimo	4.40	4.00
Minimo	3.80	3.00
Quantità in chilogrammi	Parziale ogni pesata	Completa pesata a tutt'oggi
BOZZOLI	252.05	252.05
Gialli, eo anero, gialli	252.05	252.05
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	252.05	252.05
Sabato 15 giugno 1892		

In Tribunale

Udienza del 14 giugno

Porta Osualdo di Gio. Batta d'anni 17 da Chiavris, imputato di furto qualificato fu condannato a tre mesi e giorni 15 di reclusione.

Pellegrini Giuseppe fu Giovanni di S. Giorgio di Nogarò, imputato di furto fu condannato a un mese e giorni 20 di reclusione, pena condonata per amnistia.

Blasetig Giacomo-Giuseppe fu Angelo d'anni 17 di Udine, imputato di appropriazione indebita continuata fu condannato a mesi cinque e giorni 7 di reclusione, per amnistia ridotta a mesi due e giorni 7.

Battoia Ermenegildo di Giorgio d'anni 17, Mizza Giovanni di Domenico d'anni 16, Moro Gioacchino d'Ignolo d'anni 17, tutti di Lusevera, imputati di furto semplice, furono condannati ad un mese di reclusione, pena condonata per amnistia.

Il telefono durante i temporali

E' molto pericoloso servirsi del telefono durante un temporale: lo prova una grave disgrazia accaduta or non è molto ad Haguenau. Il 34° reggimento di artiglieria da campagna, di guarnigione a Metz faceva delle esercitazioni di tiro ed aveva collocato, secondo l'uso, delle sentinelle per impedire la circolazione nei punti pericolosi. Un artigiere avvicinò l'orecchio al ricevitore del telefono allorchè cadde un fulmine sul filo conduttore ed uccise il soldato. Un altro artigiere ebbe i piedi paralizzati dal fluido elettrico.

Un gigante del mare

Da un secolo le scienze, e specialmente quelle applicabili alla locomozione ed alla navigazione, hanno fatto maggiori progressi che non nei 30 passati dallo spuntare in Europa dei primi albori della civiltà fino alla rivoluzione francese. Ma quello che la scienza va realizzando da alcuni anni sotto i nostri occhi è veramente incredibile. Mezzo secolo fa i nostri vecchi impiegavano per lo meno un mese a recarsi dall'Europa a New York; oggi questo immenso viaggio si può fare, sentano i lettori in quanto tempo: Da New-York baia di Sandy Hook sull'ingresso del porto, al canale della Mersey fuori di Liverpool, e precisamente a Rock Light la traversata è stata compiuta in sei giorni, 4 ore e 29 minuti, inclusa una fermata a Queenstown, Irlanda dalla nave Campania, fra il sabato 6 ed il venerdì 12 maggio.

Questa nave si può dire che volò sulle onde dell'Atlantico, perchè giungeva alla costa irlandese dopo 5 giorni e 15 ore dacchè era partita.

La Campania e la sua sorella Lucania che si sta ora ultimando nel cantiere della Compagnia costruttori di navi Fairfield a Glasgow sulla Clyde, avranno costato un milione di lire sterline (25 milioni di lire); esse eccederanno in volume e forza di vapore ogni altro vapore che ora solchi le onde del mare.

Le dimensioni della Campania sono inferiori a quelle del famoso Great Eastern; il suo peso è di 18 mila tonnellate, le sue

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. L. Okke direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono d'esse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli pessegga il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordarsi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

GAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. Giuseppe Loschi statale di Valcambrè, Vol. in 8.° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, in brochure L. 3.50 legato alla bodoniana con dorso in tela — L. 4.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Agli Istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettrico-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettrico	» 5.—
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12	
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERELLA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pinnio Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricosostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo Produttore delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

FILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia morito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e dello barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inondando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. p. rucchiari — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO med. nat. in GEROA presso il signor LUIGI BILIANI farmacia. — in PONTREBA a sig. CETTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di Patente da Maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore-Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio, N. 7.

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.